
N e w s l e t t e r

del Presidente
Giuseppe Politi

C O N F E D E R A Z I O N E I T A L I A N A A G R I C O L T O R I

N.15

1 giugno 2012

Caro Amico,

il drammatico **terremoto** che ha colpito l'**Emilia** e altre zone del Nord Italia, con le nuove catastrofiche scosse e, purtroppo, con altre vittime, ha dominato la settimana. Il sisma ha causato danni rilevanti all'agricoltura e all'intero sistema agroalimentare. Pesantissime sono le conseguenze per la filiera del **Parmigiano Reggiano** e per quella del **Grana Padano** (sono a rischio **un milione di forme**). Al momento, secondo le ultime stime, ovviamente ancora molto provvisorie, siamo nell'ordine di **500 milioni di euro**. Cifra che, però, sarà destinata ad aumentare ulteriormente e anche di molto.

Una situazione gravissima che ho potuto constatare durante la **visita** compiuta nei **territori colpiti dal sisma**. E' stato desolante vedere **aziende agricole** crollate e lesionate, **allevamenti di bestiame** distrutti, **caseifici** devastati. I produttori agricoli e le imprese alimentari stanno affrontando **un'assoluta emergenza**. Agli agricoltori ho ripetuto che la Cia **non li lascerà soli**, sarà a loro fianco e cercherà di attivare tutte le azioni possibili per sostenerli in questo difficile momento e nella fase della ricostruzione. Come prima iniziativa, si è deciso di allestire **camper** da inviare nelle zone terremotate, che con personale specializzato, funzioneranno da veri "**centri**" di supporto in grado di dare risposte efficaci a tutte le necessità, anche di natura tecnica.

I **primi interventi** (tra i quali il blocco dei pagamenti fiscali, a cominciare dall'**Imu**, e dei mutui bancari), decisi il 30 maggio scorso dal **Consiglio dei ministri** (<http://www.governo.it/Notizie/Palazzo%20Chigi/dettaglio.asp?d=68224>) rappresentano un importante passo avanti, ma servono **altre più efficaci misure** davanti alle dimensioni di un dramma provocato da un sisma che ha colpito profondamente la popolazione e **un'imprenditoria agricola e agroalimentare**, che produce tante "**eccellenze**" e contribuisce per oltre il 10 per cento al valore aggiunto agricolo.

A tal proposito abbiamo chiesto, nel corso di un incontro con il ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali **Mario Catania**, la convocazione di un **Tavolo** con le rappresentanze dell'agricoltura, dell'industria alimentare e della distribuzione per affrontare concretamente il pressante problema del **Parmigiano Reggiano** e del **Grano Padano**. A riguardo stiamo pensando di promuovere a Roma e anche in altre parti del Paese una serie di iniziative.

Comunque, oltre all'emergenza, bisogna pensare anche al dopo, alla **ricostruzione**. Sarebbe, quindi, importante ottenere dal governo per i territori colpiti dal terremoto una "**zona franca**" con forti **defiscalizzazioni** per le **imprese** che già operano e per quelle che eventualmente verranno costituite. A ciò aggiungiamo anche l'opportunità di **defiscalizzare i prodotti alimentari** tipici di queste terre per favorirne i consumi. In quest'ottica condividiamo la proposta del coordinatore degli assessori regionali all'Agricoltura **Dario Stefàno**, approvata delle Regioni, di rendere concreta **la solidarietà del mondo agricolo**, mediante una rimodulazione dei **Psr**, compatibile con gli stati di

avanzamento dei singoli programmi regionali, a favore di un **potenziamento** di quello **dell'Emilia Romagna**.

La **Cia** anche in questa particolare e drammatica occasione si è **mobilitata** in tutte le **sue strutture**. Stiamo predisponendo altre **iniziative** per cercare di dare un **contributo tangibile** a chi oggi soffre e che ha visto **distrutto** in un attimo tutto quello che aveva faticosamente costruito.

Allo stesso modo, abbiamo rivolto un appello affinché anche **le banche** facciano la **loro parte**, mettendo a disposizione delle imprese **gli strumenti finanziari** necessari per riprendere l'attività e per la **ricostruzione**.

Anche i temi dell'economia hanno continuato a tenere banco negli ultimi sette giorni. Su tutti spiccano tre avvenimenti che hanno confermato le difficoltà e le divisioni che ancora sussistono sui modi di superare la crisi e avviare la ripresa: i colloqui tra il presidente Usa **Barack Obama**, il presidente francese **François Hollande**, la cancelliera tedesca **Angela Merkel** e il premier **Mario Monti**, il **Forum economico di Bruxelles** e l'Assemblea della **Banca d'Italia**, con le considerazioni finali **del governatore Ignazio Visco**. Soprattutto quest'ultima -come abbiamo avuto modo di commentare- ha centrato con chiarezza i **problemi**, ancora gravi, oggi sul tappeto e che **condizionano** pesantemente sia **l'economia nazionale che quelle europea e mondiale**. Due su tutti i **pesanti oneri**, soprattutto quelli fiscali, e **l'opprimente burocrazia** che rappresentano un forte ostacolo alle imprese. Comunque, basta vedere le grandi tensioni che ci sono mercati e lo **spread** tra **Btp e Bund** che resta ben al disopra dei **400 punti**, per comprendere la delicatezza e la complessità della fase che stiamo attraversando.

Sulla questione **lavoro**, e in particolare quello **agricolo**, dobbiamo registrare l'incontro che, insieme a **Coldiretti** e **Confagricoltura**, abbiamo avuto con il ministro **Elsa Fornero**. Si è discusso soprattutto del **Ddl lavoro**, approvato dal **Senato** e ora all'esame della **Camera**, e dei **voucher in agricoltura**. Risultati eclatanti non ci sono stati. Al rappresentante del Governo abbiamo espresso le **nostre preoccupazioni** e sollecitato una **maggiore attenzione** per il settore primario. Dal ministro soltanto dichiarazioni d'impegno, ma nulla di più.

Sempre sul problema lavoro abbiamo inviato una lettera allo stesso ministro **Fornero**, a quello degli Interni **Anna Maria Cancellieri** e al presidente e al presidente della **Conferenza delle Regioni e Province autonome Vasco Errani**. In essa evidenziamo che le recenti disposizioni di legge in materia di **sicurezza del lavoro** creano **un deciso e generale appesantimento** degli adempimenti obbligatori a carico delle **aziende agricole** con particolare riferimento a quelle di medie e piccole dimensioni. Abbiamo chiesto, quindi, che il **Governo** e la **Conferenza Stato Regioni** prevedano, nel rispetto dei livelli generali di sicurezza, una introduzione molto più **graduale** e **semplificata** dei tanti e complessi obblighi.

Rimanendo nello scenario dell'agricoltura, si segnala che una delegazione dell'Associazione giovani imprenditori agricoli (**Agia**) ha partecipato, lo scorso 29 maggio, all'incontro tra il ministro dello **Sviluppo economico Corrado Passera** e la **giovane imprenditoria italiana**.

Un'occasione importante durante la quale l'Agia ha sottolineato che l'Italia per ripartire deve **aprire le porte** ai giovani, i più naturalmente capaci di **fare impresa** "dribblando" la crisi con soluzioni **brillanti ed efficaci**. Da qui la richiesta di misure e politiche valide per garantire un più semplice **ricambio generazionale** in agricoltura.

Un'ulteriore conferma delle difficoltà del nostro mondo agricolo sono venute dai dati Istat relativi ai **prezzi** e ai **costi** in **agricoltura** nel primo trimestre del 2012 (<http://www.istat.it/it/archivio/63287>). I prezzi sui campi continuano a **non essere remunerativi**, mentre l'elemento preoccupante appare **la corsa frenetica** dei costi produttivi e degli oneri contributivi che aggravano sempre di più i **bilanci aziendali**. E la

situazione può divenire ancora più pesante se non si metterà un freno agli aumenti dei prezzi petroliferi. In questo contesto è sempre più indispensabile che il governo **azzeri le accise sul gasolio agricolo** in modo da permettere una riduzione degli oneri a carico delle imprese. Una misura che, però, dopo le decisioni sul terremoto che hanno riguardato la benzina, appare molto difficile.

Concludiamo con cinque notizie che interessano la nostra Confederazione. L'associazione **Donne in Campo** hanno promosso a Firenze, all'interno della rassegna "**Terra Futura**", un interessante convegno sul tema: "Le donne per la biodiversità: innovazione nella tradizione". Ai lavori è intervenuta **Vandana Shiva**, il cui intervento ha avuto un grande valore simbolico che ha permesso di allargare la discussione su questa delicata materia a livello internazionale per aprire così un serio dibattito.

La seconda notizia riguarda l'iniziativa della **Cia della Campania** che a Roma, presso la sede nazionale della Confederazione, ha presentato l'iniziativa **Fine&Food** per rilanciare, promuovere e degustare i prodotti di punta della Regione.

Ricordiamo, inoltre, che la manifestazione del 31 maggio **dei sindaci a Venezia** promossa dall'**Anci**, alla quale la Cia aveva annunciato l'adesione e la partecipazione, è stata **annullata** -afferma un nota- "per solidarietà alle popolazioni, alle famiglie delle vittime e agli amministratori locali e sindaci dei comuni coinvolti nel terremoto".

Si svolgerà regolarmente, invece, la manifestazione "**Voler bene all'Italia**", la Festa dei piccoli comuni, promossa per domenica 3 giugno da **Legambiente**. All'iniziativa la Confederazione, come per le precedenti edizioni, ha dato la sua **adesione**.

Chiudiamo con la partecipazione della Cia al convegno, promosso presso il **ministero delle Politiche agricole** e al quale sono intervenuti rappresentanti **dell'Unione comunità ebraiche italiane** e dei vari soggetti che compongono la filiera agroalimentare, dalla produzione sui campi alla distribuzione, sul tema "**Il marchio kosher. Opportunità e sfida culturale**".

E' stata un'occasione per ribadire che le **produzioni di qualità** dell'agricoltura italiana possono contribuire allo sviluppo del 'marchio *kosher*' nel nostro Paese. In tale contesto abbiamo proposto di aprire al più presto un **Tavolo di confronto** per affrontare i vari aspetti del problema.